

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 936**

**Conflitto di interesse nel consiglio di  
amministrazione del CSI**

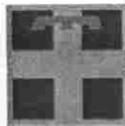
*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*CAMPO MAURO WILLEM (primo/i firmatario/i), ANDRISSI  
GIANPAOLO*

*Protocollo CR n. 7378*

*Pervenuta in data 01/03/2016*

2.18.1/936/16/x



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Handwritten signatures and initials.

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00007378/A0100B-04 02/03/16 CR

15:30 01 Mar 16 A0100B 000294

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE**

N° 936

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** conflitto di interesse nel consiglio di amministrazione del CSI

**Premesso che:**

nonostante le norme relative alla centralizzazione degli acquisti e la disponibilità da parte di Consip (centrale degli acquisti della pubblica amministrazione italiana) dei cosiddetti "accordi quadro" in grado di risolvere in modo economicamente vantaggioso le necessità in diversi campi di attività, compreso quello dei beni e servizi informatici, con deliberazione n. 699, del dicembre 2014, dell'allora Direttore Generale dell'A.O. Mauriziano, dott. Vittorio Brignolio, è stata indetta una gara pubblica "... PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E NOLEGGIO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE DELLE AZIENDE: A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO, AZIENDA SANITARIA LOCALE TO 3 DI COLLEGIMO - PINEROLO E L' AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 DI TORINO", con l'obiettivo, da parte dei tre enti promotori, di provvedere ad approvvigionarsi autonomamente;

nel febbraio dell'anno successivo, il Gruppo 5 Stelle era intervenuto per segnalare gli anomali comportamenti del Mauriziano, dell'ASLTO1 e TO3 evidenziando che l'indizione della gara autonoma:

- era contraddittoria rispetto alle norme che, con l'obiettivo di contenere i costi, da tempo regolano gli acquisti di tutti i soggetti della pubblica amministrazione;
- contrastava con gli indirizzi regionali in materia di approvvigionamenti, perchè la Regione per questi scopi ha istituito, con la Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, la Società di Committenza Regionale - SCR Piemonte S.p.A., società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, "con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità";
- evidenziava degli errori in relazione al quadro normativo vigente; conteneva affermazioni e dati non veri ed arbitrari, oltre ragionevole limite; riportava dichiarazioni contraddittorie e contrarie all'interesse degli Enti promotori, tali cui, fin dall'inizio, la gara possedeva tutte le caratteristiche per non giungere a conclusione, cagionando un danno economico agli enti committenti;

con l'interrogazione di cui al punto precedente, si rilevava anche il conflitto d'interesse ed il ruolo anomalo della dott.ssa Silvia Torrenco, dirigente del sistema informativo dell'AO Mauriziano, che in questa veste, come risulta in tutti i passaggi, ha svolto un ruolo di primo piano nella scelta della procedura e nella predisposizione degli atti e della documentazione di gara, invece di astenersi, come avrebbe dovuto fare, ha agito in senso opposto agli indirizzi regionali, sulla base dei quali, la stessa dottoressa, era stata nominata dalla Regione nel Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte che nello specifico della vicenda trattata è sempre stato tenuto a debita distanza;

**Preso atto che:**

a distanza di oltre 15 mesi dai fatti richiamati, la gara non risulta ancora aggiudicata definitivamente e che sulla base delle informazioni in nostro possesso, non lo sarà nemmeno nel prossimo futuro;

nel frattempo, gli enti che avevano partecipato alla gara, in particolare l'ospedale Mauriziano e la ASLTO2, per far fronte alle necessità nel settore dell'informatica, hanno provveduto ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti e le modalità che Consip SpA aveva reso disponibili fin dall'autunno 2014, prima dell'indizione della gara di cui trattasi;

gli stessi due enti citati al punto precedente hanno avviato con SCR Piemonte una collaborazione finalizzata a risolvere attraverso la società di committenza regionale le necessità future collegate all'acquisizione di beni e servizi informatici;

le cose sono andate esattamente come avevamo evidenziato più di 12 mesi fa quando, senza successo, chiamammo in causa i comportamenti dei Direttori e dei Dirigenti delle aziende sanitarie coinvolte, chiedendo all'Assessore Saitta di intervenire per porre rimedio ad una situazione che avrebbe cagionato un danno funzionale ed economico agli enti promotori della gara;

nei giorni scorsi è stata dato molto rilievo all'attivazione di nuovi servizi informatici che consentiranno agli assistiti di interagire direttamente con l'ospedale Mauriziano, senza doversi recare fisicamente presso gli sportello della struttura sanitaria;

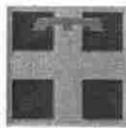
ad una prima verifica, risulta però che la situazione sia meno virtuosa, di come è stata fatta apparire, perché, nella iniziativa citata, ci sarebbe poco di nuovo in quanto il CSI Piemonte ha sviluppato da tempo, su incarico della Regione Piemonte che ha finanziato l'intervento, il portale dei servizi online per il cittadino;

quella Consorzio è una piattaforma informatica che può essere usata da tutti gli Enti del Servizio Sanitario del Piemonte, a condizione che gli Enti del servizio sanitario armonizzino i loro sistemi informativi affinché questi possano interfacciarsi con la piattaforma centrale;

il Mauriziano ha risolto questo problema, mentre tutto il resto del sistema sanitario piemontese è rimasto quello che era, continuando ad accumulare ritardi, è forte il timore in chi scrive che anche in questa occasione, nei comportamenti della dott.ssa Torrenzo sia prevalso il punto di vista del Dirigente del sistema informativo dell'ospedale Mauriziano, a totale discapito di quello del rappresentante regionale, che, in seno al CdA, dovrebbe operare affinché l'attività del CSI-Piemonte sia rivolta a tutti gli enti del servizio sanitario regionale e non solo il Mauriziano, come è successo questa volta.

**INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:**

- se, alla luce dei fatti richiamati, non ha nulla da rimproverarsi per non essere intervenuto a tempo debito, come sarebbe stato suo preciso dovere a fronte della dettagliata segnalazione che facemmo circa le distorsioni, le incongruenze e gli errori propri della gara richiamata;
- quali iniziative intende mettere in atto e quali disposizioni intende adottare affinché, con riferimento agli anni 2014 e 2015, arco di tempo a cui si riferiscono le vicende chiamate in causa, in occasione della "valutazione di risultato" dei Direttori e dei Dirigenti responsabili della gara, vengano tenuti nel debito conto tutti gli errori di cui si sono resi responsabili;
- se non ritiene che, proposito dei nuovi servizi informatici attivati per il solo ospedale del Mauriziano, invece che per tutti gli altri enti del servizio sanitario del Piemonte, non ci si trovi di fronte, ancora una volta, ad una distorsione frutto del conflitto d'interesse che



- riguarda la dott.ssa Silvia Torrenco che, nello stesso tempo, agisce in qualità di amministratore del CSI Piemonte e di Dirigente del sistema informativo del Mauriziano;
- se alla luce delle condotte richiamate a proposito della gara e dei recenti fatti che mettono in luce una sbagliata interpretazione del proprio ruolo e rischia di restringere l'ambito dell'innovazione dei servizi ai cittadini al solo ospedale Mauriziano, intende, almeno ora, chiedere alla dott.ssa Silvia Torrenco di fare un passo indietro, rassegnando le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte.